

# **RIFORMA DISCIPLINA GENERALE SPL E IMPATTO SULLE DISCIPLINE DI SETTORE**

**Avv. Emilia Giulia Di Fava**

**SEMINARIO CONFSERVIZI EMILIA ROMAGNA – LA RIFORMA LEGISLATIVA DEI SPL A  
RILEVANZA ECONOMICA DEFINITA DALL'ART. 15 D.L. 135/2009 – BOLOGNA 10 Dicembre 2009**

**1**

**AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NUOVA DISCIPLINA GENERALE SPL  
DI RILEVANZA ECONOMICA**

**2**

**PUNTI DI SINTESI DELLA DISCIPLINA SPL DI RILEVANZA ECONOMICA**

**3**

**IMPATTO SULLE DISCIPLINE DI SETTORE**

**1**

**AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NUOVA DISCIPLINA GENERALE SPL  
DI RILEVANZA ECONOMICA**

## C. 1

**ART. 23 – bis  
D.L. 112/2008,  
CONV. IN L.  
133/2008**

**COME MOD.  
DA Art. 15  
D.L. 135/2009,  
CONV. in L.  
166/2009**

- **DISCIPLINA DELL'AFFIDAMENTO E DELLA GESTIONE SPL DI RILEVANZA ECONOMICA**

- **IN APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA**

- **RICHIAMO AI PRINCIPI COSTITUZIONALI : Art. 117, 2° c. Cost.**



**LEGISLAZIONE ESCLUSIVA DELLO STATO IN MATERIA DI:**

**lett. e) ..... TUTELA DELLA CONCORRENZA**

**lett. m) DETERMINAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI CONCERNENTI I DIRITTI CIVILI E SOCIALI CHE DEVONO ESSERE GARANTITI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE**

**C. 1**

**ART. 23 –  
bis**

▪

**FINALITA'**

**FAVORIRE LA PIU' AMPIA DIFFUSIONE DEI PRINCIPI DI**

**-CONCORRENZA**

**-LIBERTA' DI STABILIMENTO**

**- LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI**

**DI TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI INTERESSATI ALLA  
GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE IN  
AMBITO LOCALE**

**C. 1**

**ART. 23 –  
bis**

- **GARANTIRE IL DIRITTO DI TUTTI GLI UTENTI ALLA UNIVERSALITA' ED ACCESSIBILITA' SPL ED AL LIVELLO ESSENZIALE DELLE PRESTAZIONI**

- **ASSICURARE UN ADEGUATO LIVELLO DI TUTELA DEGLI UTENTI, SECONDO I PRINCIPI DI**

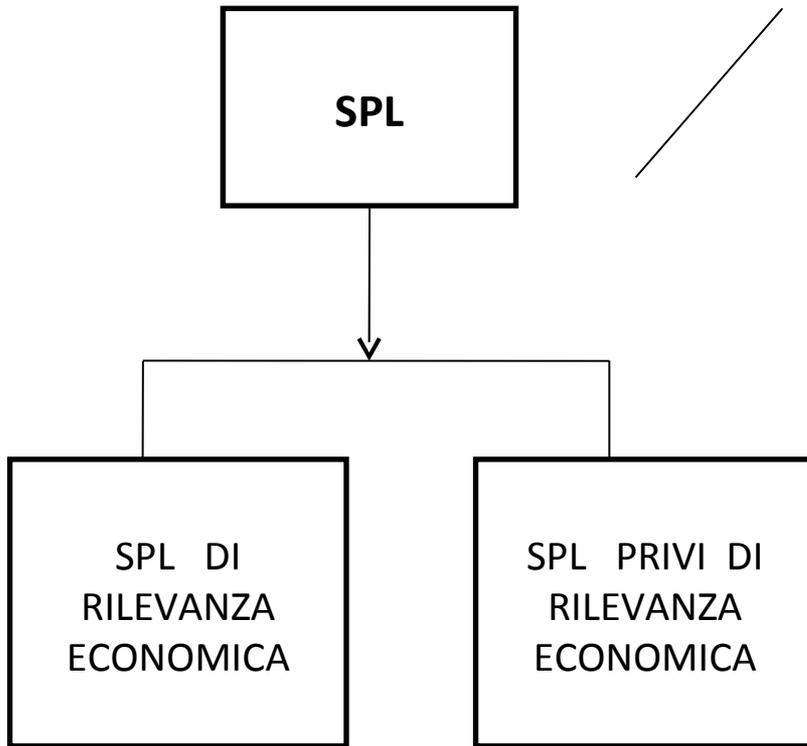
**-SUSSIDIARIETA'**

**- PROPORZIONALITA'**

**- LEALE COOPERAZIONE**

- ❖ **LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 23 – bis SI APPLICANO A TUTTI I SPL**

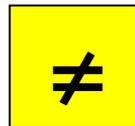
- ❖ **E PREVALGONO SULLE RELATIVE DISCIPLINE DI SETTORE CON ESSE INCOMPATIBILI**



**ATTIVITA'  
STRUMENTALI**

Art. 13 D.L. 223/2006 (Decreto Bersani)  
Art. 3 (L.F. 2008)

**SERVIZI  
PUBBLICI**



**SERVIZI  
STRUMENTALI**

**TITOLARITA' DELL' ATTIVITA'**

**CONFERITA AL  
SOGGETTO GESTORE**

**MANTENUTA DALL'  
AMMINISTRAZIONE**

**BISOGNI CUI RISPONDE IL  
SERVIZIO**

**COLLETTIVITA'**

**AMMINISTRAZIONE**

**PAGAMENTO**

**TARIFFA A CARICO  
DELLA COLLETTIVITA'**

**AMMINISTRAZIONE**

**AMBITO DI APPLICAZIONE**

**: SPL DI RILEVANZA ECONOMICA**



**SERVIZI AVENTI AD OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI ED ATTIVITA' RIVOLTE A REALIZZARE FINI SOCIALI E A PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE DELLE COMUNITA' LOCALI, CON ESCLUSIONE DEI SERVIZI SOCIALI PRIVI DI CARATTERE IMPRENDITORIALE**

## **INQUADRAMENTO DI UN'ATTIVITA' TRA I SPL DI RILEVANZA ECONOMICA**

- ❖ **SENTENZA CORTE COST. n. 272/2004** : **VALUTAZIONE DEL CASO CONCRETO DA SVOLGERE IN RELAZIONE**
  - AL SOGGETTO EROGATORE
  - AI CARATTERI E MODALITA' DELLA PRESTAZIONE
  - AI DESTINATARI
  
- ❖ **CRITERIO CIVILISTICO (EX Art. 2082 c.c) : L'ECONOMICITA' VA RICONDOTTA ALLA CAPACITA' DI GARANTIRE ALMENO LA COPERTURA DEI COSTI DI PRODUZIONE**
  
- ❖ **ELABORAZIONE GIURISPRUDENZIALE**



**CONS ST. Sez. V, SENT. N.  
5097 DEL 27 Agosto 2009**



**SPL A RILEVANZA ECONOMICA SE SUSSISTE LA  
CAPACITA' ANCHE SOLO POTENZIALE DI  
PRODURRE REDDITIVITA'**



**CORTE DEI CONTI Sez Reg.  
LOMBARDIA**



**NO DEFINIZIONE STATICA VALUTAZIONE DEL CASO  
CONCRETO, AVENDO RIGUARDO:**

- **all'impatto SPL sul mercato concorrenziale di riferimento**
- **alla redditivita'**
- **all'autosufficienza economica**

PRONUNCE AGCM  
CHE DICHIARANO IL  
“NON LUOGO A  
PROVVEDERE”



PER SERVIZI DI NATURA  
STRUMENTALE  
E NON RICONDUCEBILI A SPL DI  
RILEVANZA ECONOMICA

**NON RIENTRANO NELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 23 – bis**

CASISTICA:

- SERVIZIO DI RISCOSSIONE TARIFFA IGIENE AMB.
- SERVIZIO PULIZIA DI UFFICI E LOCALI COMUNALI
- SERVIZIO ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TRIBUTI LOCALI
- GESTIONE VERDE URBANO
- GESTIONE PALESTRA COMUNALE
- GESTIONE SERVIZI CULTURALI
- GESTIONE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE
- GESTIONE MENSA SCOLASTICA
- GESTIONE SERVIZI INFORMATICI COMUNALI
- SERVIZIO ENERGIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

**NUOVO**

**C. 1 ART.  
23 – bis**

**TERZO  
PERIODO**

## **SONO FATTE SALVE LE DISPOSIZIONI RELATIVE A :**

- **DISTRIBUZIONE GAS**

(D.Lgs. 164/2000, Art. 46-bis D.L. 159/2007 conv. in L. 222/2007)

- **DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA**

(D.Lgs. 79/1999 e L. 239/2004)

- **TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE**

(D.Lgs. 422/1997)

- **FARMACIE COMUNALI**

( L. 475/1968)

**2**

**PUNTI DI SINTESI DELLA DISCIPLINA SPL DI RILEVANZA ECONOMICA**

## PUNTI DI SINTESI RIFORMA DELLA DISCIPLINA SPL DI RILEVANZA ECONOMICA

- ❖ **APPLICAZIONE A TUTTI I SPL DI RILEVANZA ECONOMICA, TRANNE :**
  - DISTRIBUZIONE GAS
  - DISTRIBUZIONE E.E.
  - TRASPORTO REGIONALE FERROVIARIO
  - FARMACIE COMUNALI
  
- ❖ **PREVALENZA SULLE DISCIPLINE DI SETTORE INCOMPATIBILI**
  
- ❖ **ABROGAZIONE DELL'ART. 113 TUEL NELLE PARTI INCOMPATIBILI**

**MODALITA' DI  
CONFERIMENTO DELLA  
GESTIONE SPL A  
REGIME**

ORDINARIA

IN DEROGA

a) A FAVORE DI IMPREDITORI O DI SOCIETA' IN QUALUNQUE FORMA COSTITUITE INDIVIDUATI CON PROC. AD EV. PUBBLICA

b) A SOCIETA' MISTE CON PROC. AD EV. PUBBLICA E CONTESTUALE ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI.  
PARTECIPAZIONE SOCIO PRIVATO NON < 40%

**AFFIDAMENTO IN HOUSE**

- Per situazioni eccezionali
- Con particolari caratteristiche
- Requisiti comunitari in house
- Obbligo di motivazione, indagini di mercato e richiesta di parere preventivo all'ANTITRUST da rendere entro 60 gg (silenzio assenso)
- con REGOLAMENTI (entro il 31.12.2009) si definiranno le SOGLIE oltre le quali procedere avanti l'ANTITRUST.

❖ **PROPRIETA' PUBBLICA RETI** —→ **LA GESTIONE RETI PUO' ESSERE AFFIDATA A SOGGETTI PRIVATI**

❖ POSSIBILITA' DI **AFFIDAMENTO SIMULTANEO DI PLURALITA' DI SPL** → DURATA UNICA NON > MEDIA DURATE INDICATE DALLE DISC. DI SETTORE

❖ **REGIONI ED EE.LL.,** D'INTESA CON LA CONFERENZA UNIFICATA, POSSONO DEFINIRE **BACINI DI GARA,** NEL RISPETTO DELLE NORME DI SETTORE

## FISSAZIONE DI SCAGLIONI TEMPORALI



**REGIME  
TRANSITORIO**

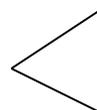
:

ALLA SCAD. DEL CONTR. DI SERVIZIO

- 31.12.2015
- 30.6.2013
- 31.12.2011
- 31.12.2010

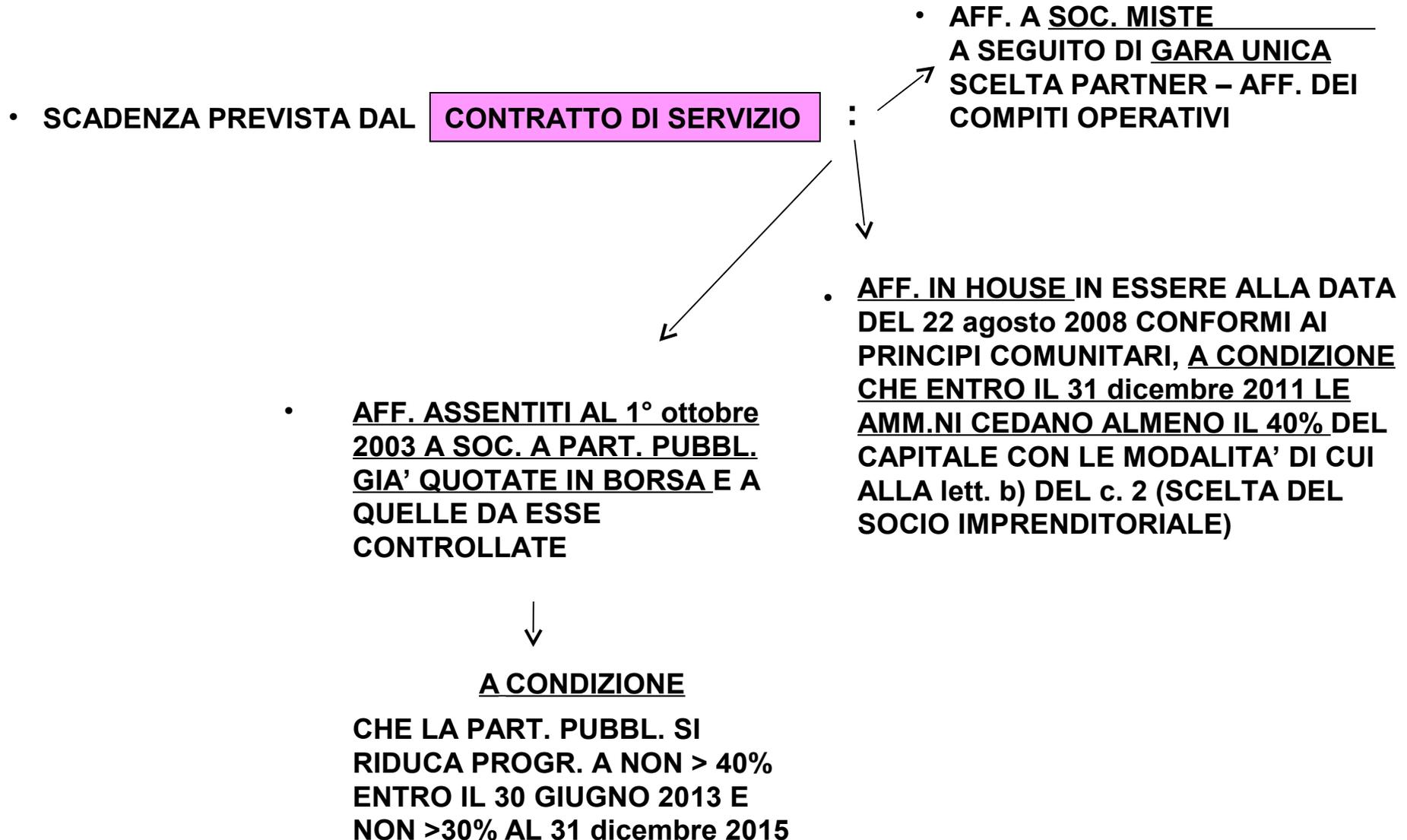


ATTRIBUZIONE DI PERIODI PIU' LUNGHI  
SECONDO 2 CRITERI



- ADERENZA AL MODELLO PREVISTO A REGIME
- RICONOSCIMENTO DI INCENTIVI PER ACCELERAZIONE PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE

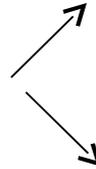
# SCADENZIARIO AFFIDAMENTI EX LEGGE 166/2009



- SCADENZA AL **31 DICEMBRE 2015** : → **AFF. ASSENTITI AL 1° ott. 2003 A SOC. A PART. PUBBL. GIA' QUOTATE IN BORSA E A QUELLE DA ESSE CONTROLLATE**
  - ↓
  - **SE SI AVVERA LA CONDIZIONE DELLA DISMISSIONE CON PART. PUBBL. NON > 40% AL 30 GIUGNO 2013**
  - **SE NON SI AVVERA LA CONDIZIONE DELLA DISMISSIONE CON PART. PUBBL. NON > 30% AL 31 DICEMBRE 2015**

SCADENZA AL **30 GIUGNO 2013** : → • SE NON SI AVVERA LA  
CONDIZIONE DELLA  
DISMISSIONE CON PART.  
PUBBL. NON > 40% AL 30  
GIUGNO 2013

- SCADENZA DEL **31 DICEMBRE 2011** :



**AFF. IN HOUSE IN ESSERE AL 22  
Agosto 2008, CONFORMI AI  
PRINCIPI COMUNITARI CHE NON  
DISMETTONO**

**AFF. A SOC. MISTE A SEGUITO DI  
GARA SOLO PER SCELTA SOCIO E  
NON ANCHE PER ATTRIBUZIONE  
ALLO STESSO DEI COMPITI  
OPERATIVI**

- SCADENZA DEL **31 DICEMBRE 2010** : —>

**PER TUTTI GLI ALTRI CASI**

## SITUAZIONE AFFIDAMENTI IN HOUSE EX L. 166/2009

- **CESSAZIONE**

31 DICEMBRE 2010



AFF. IN HOUSE NON CONFORMI AI PRINCIPI COMUNITARI (STATUTI NON ADEGUATI)

- **CESSAZIONE**

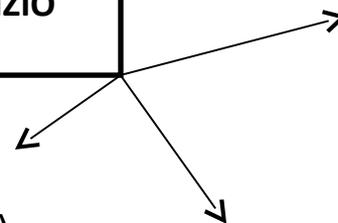
31 DICEMBRE 2011



AFF. IN HOUSE IN ESSERE AL 22 Agosto 2008 ADEGUATI AI PRINCIPI COMUNITARI E CHE NON PROCEDONO A PRIVATIZZAZIONE

- **CESSAZIONE**

SCADENZA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO



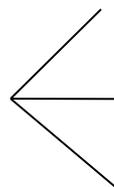
AFF. IN HOUSE FUORI SOGLIA (SECONDO QUANTO DECISO DAI REGOLAMENTI GOVERNATIVI DA EMANARE ENTRO IL 31/12/2009)

AFF. IN HOUSE SUCCESSIVO AL 22 Agosto 2008 CHE HA PROCEDUTO ALLA RICHIESTA ALL'ANTITRUST E OTTENUTO PARERE FAVOREVOLE

AFF. IN HOUSE IN ESSERE AL 22 Agosto 2008 ADEGUATI AI PRINCIPI COMUNITARI E CHE PROCEDONO A PRIVATIZZAZIONE ENTRO IL 31/12/2011 CON PROC. AD EVID. PUBBL. PER SCELTA SOCIO IMPRENDITORE



**LIMITAZIONI AL REGIME  
DEGLI AFFIDAMENTI PER**



AFFIDATARI DIRETTI

SOCIETA' MISTE

SOGGETTI AFFIDATARI DELLA  
GESTIONE RETI E IMPIANTI,  
SEPARATA DALL'EROGAZIONE  
SERVIZI

**ESCLUSIONE PER**



SOC. QUOTATE

SOCIO SELEZIONATO PER LA MISTA



POSSIBILITA' PER GLI AFFIDATARI DIRETTI DI PARTECIPARE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE ALLA **PRIMA GARA** SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO, AVENTE AD OGGETTO I SERVIZI DA ESSI FORNITI



**REGOLAMENTI GOVERNATIVI ENTRO 31 Dicembre 2009**

**3**

## **IMPATTO SULLE DISCIPLINE DI SETTORE**

## DISTRIBUZIONE GAS

- SETTORE SOTTRATTO ALLA DISCIPLINA DI CUI ALL'Art. 23-bis
- C. 1 NUOVO Art. 23-bis

## AMBITI TERRITORIALI MINIMI PER DISTRIBUZIONE GAS

→ SONO DETERMINATI  
**ENTRO IL 31 Dicembre 2012**

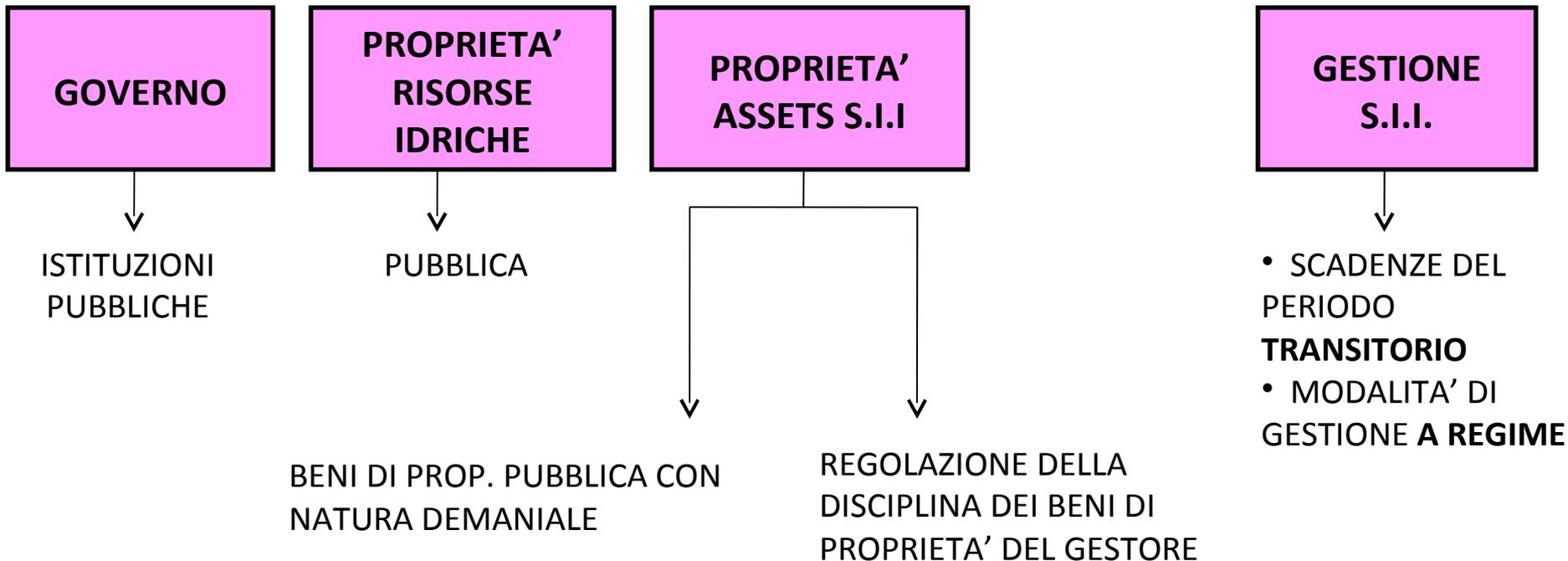
Ex Art. 46 – bis  
D.L 1 Ottobre 2007, n. 159  
Conv. con mod. dalla L. 29 Novembre  
2007 n. 222

- ❖ Dal Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni, **sentite** la Conferenza unificata e **l'Autorita' per l'energia elettrica e gas**
- ❖ Tenendo anche conto
  - delle interconnessioni degli impianti di distribuzione
  - delle specificita' territoriali
  - del numero dei clienti finali
- ❖ IN OGNI CASO L'AMBITO NON POTRA' ESSERE INFERIORE AL TERRITORIO COMUNALE

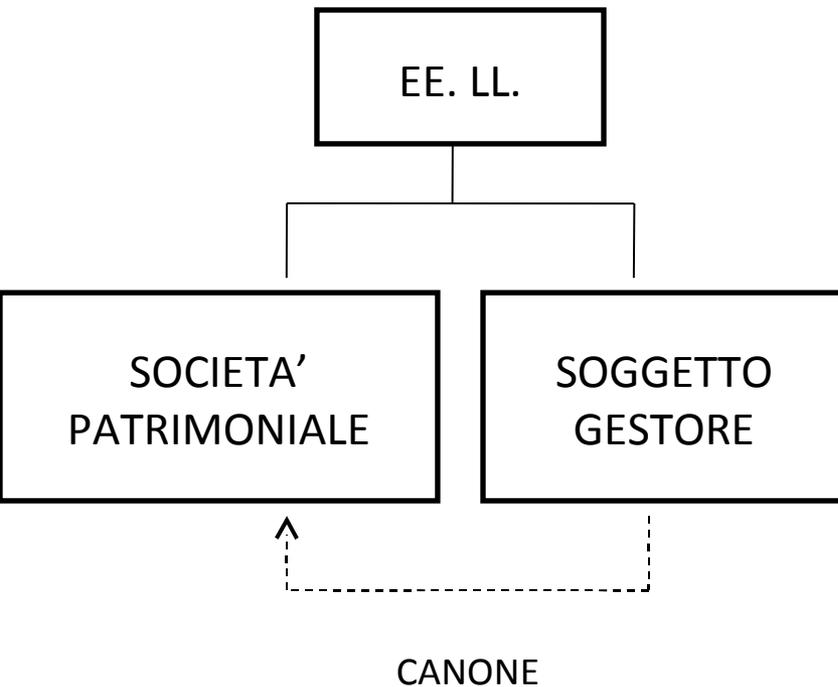
Art. 23-bis  
1- ter

- ❖ TUTTE LE FORME DI AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SII DEVONO AVVENIRE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI :
  - DI AUTONOMIA GESTIONALE DEL SOGGETTO GESTORE
  - DI PIENA ED ESCLUSIVA PROPRIETA' PUBBLICA DELLE RISORSE IDRICHE
  
- ❖ IL GOVERNO DELLE RISORSE IDRICHE SPETTA ESCLUSIVAMENTE ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE, IN PARTICOLARE IN ORDINE ALLA QUALITA' E PREZZO DEL SERVIZIO, IN CONFORMITA AL D.Lgs. 152/2006, GARANTENDO IL DIRITTO ALL'UNIVERSALITA' ED ACCESSIBILITA' DEL SERVIZIO.

## SCENARIO S.I.I.



## DISCIPLINA DELLA PROPRIETA' ASSETS SII



- ❖ I **BENI DI PROPRIETA' PUBBLICA** HANNO **NATURA DEMANIALE** ex. Art. 822 C.C. (Art. 143, D.Lgs. 152/2006)  
E SONO AFFIDATI IN CONCESSIONE D'USO GRATUITA AL GESTORE (Art. 153 D.Lgs. 125/2006)
- ❖
  - **OBBLIGO PER IL GESTORE DI RESTITUIRE** ALLA SCADENZA DELL'AFFIDAMENTO GLI ASSETS SII IN CONDIZIONI DI EFFICIENZA E IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE(Art. 151, c. 2 D.Lgs. 125/2006 lett. m)
  - ALLA SCADENZA O ALLA ANTICIPATA RISOLUZIONE DELLE GESTIONI IN ESSERE I BENI E IMP. DELLE IMPR. CONCESSIONARIE SONO **TRASFERITI** DIRETTAMENTE ALL'E.L. CONCEDENTE NEI LIMITI E CON LE MODALITA' PREVISTE DALLA CONVENZIONE (Art. 172, C. 5, D.Lgs. 152/2006)
  - CON **REGOLAMENTO** DOVRA' ESSERE DISCIPLINATA - IN OGNI CASO DI SUBENTRO - LA CESSIONE DEI BENI DI PROPRIETA' DEL GESTORE USCENTE, NECESSARI PER LA PROSECUZIONE DEL SERVIZIO (Art. 23-bis, C. 10 lett. i)

## DISCIPLINA DELLA PROPRIETA' ASSETS SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

- ❖ **GLI IMPIANTI E LE ALTRE DOTAZIONI PATRIMONIALI DI PROPRIETA' DEGLI EE.LL GIA' ESISTENTI AL MOMENTO DELL'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO SONO CONFERITI IN COMODATO AI SOGGETTI AFFIDATARI DEL MEDESIMO SERVIZIO (Art. 202, C. 4)**
  
- ❖ **I NUOVI IMPIANTI VENGONO REALIZZATI DAL SOGGETTO AFFIDATARIO DEL SERVIZIO:**
  - DIRETTAMENTE, SE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI LEGGE
  - MEDIANTE PROCEDURE DI APPALTO DI LAVORI
  - IN PROJECT FINANCING(Art. 202, C. 5)

- ❖ OBBLIGO DI **RICONSEGNA** DELLE OPERE , IMPIANTI E ALTRE DOTAZIONI PATRIMONIALI STRUMENTALI ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO IN CONDIZIONI DI EFFICIENZA ED IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE (Art. 203, C. 2, lett. m)
  
- ❖ ALLA SCADENZA O ALLA ANTICIPATA RISOLUZIONE DELLE GESTIONI IN ESSERE I BENI E IMP. DELLE IMPR. CONCESSIONARIE SONO **TRASFERITI** DIRETTAMENTE ALL'E.L. CONCEDENTE NEI LIMITI E CON LE MODALITA' PREVISTE DALLA CONVENZIONE (Art. 204, C.4)
  
- ❖ CON **REGOLAMENTO** DOVRA' ESSERE DISCIPLINATA - IN OGNI CASO DI SUBENTRO - LA CESSIONE DEI BENI DI PROPRIETA' DEL GESTORE USCENTE, NECESSARI PER LA PROSECUZIONE DEL SERVIZIO (Art. 23-bis, C. 10 lett. i)

## DISCIPLINA PERIODO TRANSITORIO GESTIONI SII E AMBIENTALE

❖ Art. 23-bis  
come mod da  
L. 166/2009

### ■ AFFIDAMENTI IN HOUSE

- NON CONFORMI UE: 31.12.2010
- CONFORMI UE : 31.12.2011
- CONFORMI UE CHE SI PRIVATIZZANO AL 40%: CONTR. SERVIZIO.
- FUORI SOGLIA O REALIZZATI POST PARERE POSITIVO ANTITRUST: CONTR SERV.

### ■ SOC. MISTE

- CONFORMI L. 166/2009: CONTR. SERV.
- NON CONFORMI L. 166/2009 31.12.2011

### ■ SOC QUOTATE AL 1 ott. 2003 CON AFF. ASSENTITI A TALE DATA:

- 30.06.2013: SE NON RIDUCONO PART. PUBBLICA
- 31.12.2015: SE PORTANO AL 40% LA PART. PUBBL.
- CONTR. DI SERVIZIO: SE PORTANO AL 30% PART. PUBBL

### ■ ALTRI SOGGETTI: 31.12.2010

# DISCIPLINA MODALITA' DI GESTIONE A REGIME PER SII E AMBIENTALE

**Art. 23-BIS come mod.  
da L. 166/2009**

MODALITA' ORDINARIA

GARA

GARA CONTESTUALE PER SCELTA  
SOCIO E AFFIDAMENTO DI  
COMPITI OPERATIVI

MODALITA' IN DEROGA

AFFIDAMENTO IN HOUSE

**D.Lgs. 152/2006  
PER QUANTO NON  
INCOMPATIBILE**

— RUOLO DELL'ATO NELLA SCELTA DELLA FORMA DI  
GESTIONE E NELL'AFFIDAMENTO (Art. 150 per SII, Art.  
202 AMB.)

— DURATA DELL'AFFIDAMENTO NON >30 A (Art. 151, C. 2,  
lett. b) per SII) E NON < 15 A PER AMB. (Art. 201, C. 6)